



# Regione Lombardia

## IL CONSIGLIO

XI LEGISLATURA

ATTI: 2018/XI.2.6.4.2019

SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2021

DELIBERAZIONE N. XI/1978

Presidenza del Presidente FERMI

Segretari: consiglieri MALANCHINI e VIOLI

### Consiglieri in carica:

ALBERTI Ferdinando	ERBA Raffaele	PALMERI Manfredi
ALPARONE Marco	FERMI Alessandro	PALUMBO Angelo
ALTITONANTE Fabio	FIASCONARO Andrea	PASE Riccardo
ANELLI Roberto	FONTANA Attilio	PEDRAZZI Simona
ASTUTI Samuele	FORATTINI Antonella	PIAZZA Mauro
BAFFI Patrizia	FORMENTI Antonello	PICCIRILLO Luigi
BARUCCO Gabriele	FORTE Monica	PILONI Matteo
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FRANCO Paolo	PIZZUL Fabio
BASTONI Massimiliano	FUMAGALLI Marco Maria	PONTI Pietro Luigi
BECCALOSSO Viviana	GALIZZI Alex	PRAVETTONI Selene
BOCCI Paola	GALLERA Giulio	ROMANI Federico
BORGHETTI Carlo	GHIROLDI Francesco Paolo	ROMEO Paola
BRIANZA Francesca Attilia	GIRELLI Gian Antonio	ROZZA Maria
BUSSOLATI Pietro	GIUDICI Simone	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	INVERNIZZI Ruggero	SCURATI Silvia
CARRETTA Niccolò	LENA Federico	SENNA Gianmarco
CARZERI Claudia	LUCENTE Franco	SPELZINI Gigliola
CENCI Roberto	MALANCHINI Giovanni Francesco	STRADA Elisabetta
CERUTI Francesca	MAMMI' Consolato	STRANIERO Raffaele
COLOMBO Marco	MARIANI Marco Maria	TIRONI Simona
COMAZZI Gianluca	MASSARDI Floriano	TREZZANI Curzio
CORBETTA Alessandro	MAZZALI Barbara	TURBA Fabrizio
DE ROSA Massimo	MAZZOLENI Monica	USUELLI Michele
DEGLI ANGELI Marco	MONTI Andrea	VERNI Simone
DEL GOBBO Luca	MONTI Emanuele	VILLANI Giuseppe
DI MARCO Nicola	MURA Roberto	VIOLI Dario
EPIS Federica	ORSENIGO Angelo Clemente	

**Consiglieri in congedo:** FIASCONARO, FONTANA, MAMMÌ e PICCIRILLO.

**Consiglieri assenti:** ALBERTI, ALPARONE, ALTITONANTE, BARUCCO, CENCI, PASE, PIAZZA e SENNA.

**Risultano pertanto presenti n. 68 consiglieri**

**Non partecipano alla votazione:** FERMI.

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: SILVANA MAGNABOSCO

**OGGETTO:** ORDINE DEL GIORNO CONCERNENTE L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE – SCREENING PER HCV E HIV.

**INIZIATIVA:** CONSIGLIERI CARRETTA, ROZZA, TIRONI e BOCCI.

CODICE ATTO: ODG/2019

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente “Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali”;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	67
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2019 concernente l'attività di prevenzione – screening per HCV e HIV, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- l'eliminazione delle epatiti virali è una sfida globale, un obiettivo comune a tutti i Paesi del mondo, sollecitati dalla strategia dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) che ha individuato il 2030 come l'anno in cui le morti legate a queste patologie dovranno ridursi sensibilmente, così come il numero dei casi di infezione dovuti ai virus;
- nel Global Health Sector Strategy on Viral Hepatitis 2016-2021 l'OMS detta le linee strategiche in questo ambito di salute divenuto un'emergenza mondiale ma, allo stesso tempo, un traguardo possibile da raggiungere e l'obiettivo è ridurre dell'80 per cento il tasso di infezione da epatite C e del 65 per cento quello della mortalità dovuta al virus;
- nel nostro Paese si stima una forbice tra i 250.000 e i 400.000 individui che potrebbero aver contratto il virus e non esserne consapevoli;
- secondo l'OMS sono tre i pilastri che sorreggono lo sviluppo di una copertura sanitaria universale nell'ambito di questa sfida all'epatite: comprendere quali servizi assistenziali sviluppare; come renderli accessibili secondo criteri di equità; individuare modelli innovativi e sostenibili per garantirne adeguata copertura finanziaria. Tre direttive strategiche fondamentali che la lingua inglese restituisce in tre parole semplici e immediate: what, how e financing;
- in Italia i passaggi indicati dall'OMS (what, how e financing) sono stati previsti da tempo, tanto che è già stata avviata un'interlocuzione con le aziende produttrici dei nuovi farmaci anti-virali ad azione diretta volta ad ottenere un prezzo competitivo che, ad oggi, risulta essere il più basso in Europa;

premessi, inoltre, che

- attraverso decreto del Ministero della Salute del 17 marzo 2021 si segnala un significativo decremento (superiore al 50 per cento) dell'accesso al test per HIV durante la pandemia Covid-19 riportato da ECDC-Europe's journal on infectious disease surveillance, epidemiology, prevention and control attraverso una survey a cui ha preso parte anche l'Italia;
- gli esiti degli studi finanziati dal Ministero della Salute condotti tra il 2012 e il 2015 ('Sperimentazione di un intervento per favorire la diagnosi tempestiva dell'infezione da HIV attraverso l'offerta attiva di un test rapido salivare e su sangue capillare' e 'Definizione di ambiti e strumenti operativi e valutazione di impatto economico dell'offerta del test per HIV al di fuori dei contesti sanitari consolidati utilizzando test rapidi. Fornire una base tecnica ai policy maker che devono definire le strategie operative') hanno stabilito che i centri CBVCT (Community Based Voluntary Counseling and Testing) possono costituire un valido supporto a quanto offerto usualmente dal SSN, offrendo un servizio di counselling e screening senza oneri per i richiedenti e applicando specifici protocolli appositamente predisposti per operare in sicurezza anche durante la pandemia;
- secondo l'ultimo rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità – Centro Operativo Aids (COA) pubblicato a dicembre 2020, nel 2019 in Italia, sono stati diagnosticati 571 casi di AIDS (ossia soggetti con quadro clinico manifesto) pari a 0,9 nuovi casi ogni 100.000 residenti. In Lombardia i dati aggiornati riferiscono che nel biennio 2018-2019 si sono verificati 311 nuovi casi di AIDS, in riduzione rispetto ai bienni precedenti. Nel 2019 i nuovi casi di HIV sono stati 544 (incidenza 4,2 ogni 100.000 abitanti);

rilevato che

- la pandemia da COVID-19 ha avuto un forte impatto sul servizio sanitario in generale e in particolare sul comparto delle malattie infettive con limitazioni nell'accesso ai centri di cura e screening, con un calo dell'attività di testing riportato da diverse fonti del servizio sanitario;
- vi è la necessità di garantire alla popolazione la possibilità di sottoporsi ai test di screening per HIV e altre Infezioni Sessualmente Trasmesse (quali ad esempio gonorrea/blenorragia, sifilide, epatiti virali B e C..) senza ritardi;
- il piano nazionale prevenzione 2020-2025 adottato con intesa Stato-Regioni il 6 agosto 2020, che al Macro Obiettivo 6 – Malattie infettive prioritarie nel capitolo HIV e AIDS definisce come punto centrale della strategia la rimozione delle barriere di accesso al test HIV e ai test per IST;
- il decreto del Ministero della Salute del 17 marzo 2021 'Misure urgenti per l'offerta anonima e gratuita dei test rapidi HIV e per altre IST in ambito non sanitario alla popolazione durante l'emergenza da COVID-19';
- a livello nazionale è stato stanziato un fondo di 71,5 milioni di euro per attuare lo screening HCV su popolazioni primarie come detenuti presso le carceri, tossicodipendenti in cura presso i SerD e i cittadini nati tra il 1969 e il 1989 di tutta Italia; il fondo è stato ripartito alle Regioni con un vincolo al 2022;

tenuto conto che

- lo screening per l'infezione da HCV, attraverso l'emersione del "sommerso", cioè delle infezioni ancora non diagnosticate, rappresenta uno strumento di grande importanza per il raggiungimento dell'obiettivo stabilito dall'OMS della completa eliminazione dell'infezione da epatite C entro il 2030;
- il 17 dicembre 2020, la Conferenza Stato-Regioni, ha deliberato la ripartizione delle somme destinate al finanziamento dello screening gratuito; il riparto del fondo di 71 milioni è in fase di formalizzazione conclusiva, ma parte di tali fondi sono stati già erogati, ovvero la parte di competenza per l'anno 2020 pari a 30 milioni di euro è già stata messa a disposizione delle Regioni da parte del MEF. Sono confermate le coorti da testare attraverso chiamata diretta da parte del medico di famiglia o del servizio di prevenzione territoriale attraverso lettera/chiamata/sms;
- in Regione Lombardia è presente un tavolo tecnico che ha elaborato un documento che definisce i setting di popolazione e la modalità di erogazione (test rapidi) che entro fine maggio avrebbe dovuto essere oggetto di delibera ufficiale;

considerato che

- è fondamentale avviare quanto prima le attività di screening previste e finanziate, finalizzate all'emersione del sommerso, ovvero all'identificazione delle persone affette da epatopatia, ma non ancora seguite dagli specialisti. La disponibilità dei fondi stanziati è un'occasione unica che va sfruttata al meglio e in tempi rapidi. La campagna di vaccinazione anti-Covid può rappresentare un'altra occasione da sfruttare per unire lo screening per l'epatite ad un percorso già organizzato;
- solo attraverso una stretta interazione tra strutture territoriali, medici di medicina generale e organizzazioni della società civile o enti del terzo settore con comprovata esperienza almeno biennale in attività CBVCT, sarà possibile implementare un'attività di screening ben strutturata;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

1. ad attivarsi per l'avvio degli screening per HCV e HIV, quantomeno rivolti a tutta la popolazione nata negli anni tra il 1969 e il 1989, ai soggetti seguiti dai servizi pubblici per le Dipendenze (SerD) e ai detenuti in carcere, come previsto dalla Conferenza Stato-Regioni che ha confermato quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute del 17 marzo 2021;
2. a fornire gratuitamente, anche nell'ambito delle risorse stanziato con legge nazionale, i kit diagnostici per HCV e HIV ad aziende ospedaliere, ASST, punti vaccinali nonché a quelle organizzazioni del terzo settore convenzionate con le strutture ospedaliere e impegnate sul fronte della prevenzione di HCV e HIV;
3. a predisporre un protocollo di presa in cura dei soggetti che, in seguito a test per il virus dell'Epatite C o a test per HIV, risultino positivi, come già predisposto dai CBVCT con le aziende sanitarie territoriali, attraverso fast track di presa in cura;

4. a predisporre campagne di informazione al fine di sensibilizzare la popolazione sulla necessità di partecipare agli screening di prevenzione sia per il virus HCV sia per HIV.”.

**IL PRESIDENTE**  
(f.to Alessandro Fermi)

**I CONSIGLIERI SEGRETARI**  
(f.to Giovanni Francesco Malanchini)  
(f.to Dario Violi)

**IL SEGRETARIO  
DELL' ASSEMBLEA CONSILIARE**  
(f.to Silvana Magnabosco)